

Il presidente di Ap
«La sfida del nostro
scalo è velocizzare
le procedure»

Ravenna tra i 13 porti italiani con procedure doganali digitali

RAVENNA

Il porto digitalizzerà le procedure doganali dopo l'accordo siglato ieri da Autorità Portuale, con il presidente Daniele Rossi, e il direttore generale delle Dogane Marcello Minenna.

Il protocollo ha tra i propri obiettivi l'automatizzazione delle procedure di entrata/uscita e imbarco/sbarco connesse all'import/export delle merci di rilevanza doganale, nonché le procedure di pagamento delle tasse portuali e di tracciamento dello stato doganale della merce attraverso la razionalizzazione e l'interoperabilità tra i sistemi informativi. Si avvia così un iter finalizzato alla completa automa-

zione delle procedure doganali e delle operazioni logistiche connesse ai flussi di merce: l'automazione arriverà in prima battuta sia in banchina sia al varco container per poi toccare tutti i varchi, incluso quello ferroviario.

Già in cantiere anche lo studio volto a realizzare l'opzione "varco unico" (o pre-varco virtuale) su entrambi i lati del canale grazie al quale tutte le procedure di controllo potranno essere concentrate in una apposita area dedicata all'entrata del porto.

«Grazie all'accordo di oggi con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, si estende ad un importante ambito territoriale la co-

pertura del 'cantiere' nazionale per la digitalizzazione nei porti». Tredici gli scali coinvolti al momento.

Ha chiosato Rossi: «Il porto di Ravenna ha due grandi sfide di eguale valore, una è la realizzazione del progetto di Hub Portuale, con le sue nuove banchine, le aree logistiche ed i significativi dragaggi, l'altra è quella della digitalizzazione delle procedure e dei controlli. Con l'Accordo sottoscritto oggi e grazie alla professionalità e l'impegno della Agenzia delle Dogane completeremo il disegno di un porto moderno, efficiente, al servizio delle merci e dei passeggeri».